

12 giugno 2017

## A Bologna l'anteprima del film del Teatro delle Albe su Aung San Suu Kyi

DI SILVIA ROSSETTI

*Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi*, film scritto e diretto da Marco Martinelli, prodotto da Ravenna Teatro-Teatro delle Albe, è stato selezionato dal Biografilm Festival. International Celebration of Lives di Bologna, dove sabato 17 giugno avrà la sua premiere mondiale al Biografilm Hera Theatre-Cinema Arlecchino (via Lame 59, ore 20.30). Per l'occasione Ravenna Teatro organizza una navetta Ravenna-Bologna-Ravenna con partenza alle ore 17.15 dal Teatro Rasi (prenotazione obbligatoria presso Ravenna Teatro, 0544 36239, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17).

Tratto dall'omonimo spettacolo teatrale del Teatro delle Albe-Ravenna Teatro, scritto e diretto da Marco Martinelli (quattro volte premio Ubu per la drammaturgia e la regia), interpretato da Ermanna Montanari (premio Eleonora Duse 2013, tre Premi Ubu come Miglior attrice italiana), il film *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi* non ne è la sola trasposizione cinematografica – si legge nella cartella stampa inviata da Ravenna Teatro – «ma ne ridisegna i confini, in un originale e contemporaneo immaginario visivo che caratterizza questo lungometraggio come un film d'arte che sa arrivare al vasto pubblico parlando di giustizia e bellezza».

Il film sulla vita del Premio Nobel per la Pace nel 1991 Aung San Suu Kyi vede a fianco della protagonista Montanari uno dei grandi interpreti del teatro italiano, Elio De Capitani, Roberto Magnani delle stesse Albe (Premio Lo Straniero) e un volto molto noto di cinema e teatro, quello di Sonia Bergamasco (Premio Eleonora Duse 2014).

Direttore della fotografia è Pasquale Mari (fondatore di Teatri Uniti, collaboratore di Mario Martone, Toni Servillo, Alessandro Gassmann, Luigi Lo Cascio, ma anche di Claudio Abbado e Riccardo Muti), scenografo Edoardo Sanchi (tra i più apprezzati soprattutto nell'ambito delle produzioni di opera lirica), mentre a completare il team ci sono il compositore romagnolo Luigi Ceccarelli (tra i fondatori del Gruppo Edison di Roma e storico collaboratore del Teatro delle Albe) e il supervisore del montaggio Jacopo Quadri (che ha montato oltre sessanta film presentati nei più importanti festival internazionali).

Il film partecipa al festival nella sezione Biografilm Art, che va alla ricerca dei percorsi che portano alla nascita delle grandi opere e manifestazioni artistiche. I film presentati in tale sezione concorrono ad un premio specifico del pubblico: Audience Award | Biografilm Art 2017.

«Debuttare al cinema a sessant'anni – racconta Marco Martinelli – è emozionante, soprattutto dopo oltre trent'anni di teatro, in cui il progetto di un film è stato tante volte accarezzato e sfiorato, attraverso soggetti rimasti nel cassetto, collaborazioni a sceneggiature, trattamenti pubblicati. Quando si debutta a sessant'anni, si ha negli occhi la storia del cinema, quella di cui ti sei nutrito fin da quando eri ventenne, da Dziga Vertov a Kaurismaki, passando per Fellini e Pasolini: un cinema d'arte e poesia che per decenni ha nutrito il mio teatro d'arte. Le mie drammaturgie hanno sempre guardato al cinema raccontando di mitologie del presente. Tale visione non poteva non incontrare Aung San Suu Kyi, e la sua "rivoluzione

spirituale". Così è nata l'idea dello spettacolo *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi*, che ha debuttato nel dicembre 2014. Dopo il debutto dello spettacolo teatrale, forse è proprio quella drammaturgia visiva che a un certo punto si è imposta, ha richiesto il cinema. Che una visione desse vita a un'altra. Ho scritto e riscritto per trasformare la drammaturgia teatrale in sceneggiatura cinematografica. In un immaginario ispirato ad autori come Derek Jarman o Sergej Losifovič Paradžanov per la loro visionarietà e ritualità».

[\[https://www.ravennaedintorni.it/rd-cult/cinema/bologna-lanteprima-del-film-del-teatro-delle-albe-aung-san-suu-kyi/\]](https://www.ravennaedintorni.it/rd-cult/cinema/bologna-lanteprima-del-film-del-teatro-delle-albe-aung-san-suu-kyi/)